

**I dipendenti regionali verso lo sciopero generale**

Sono due le assemblee dei dipendenti regionali aderenti al sindacato Cobas/Codir e che riguardano le vertenze per il riconoscimento di alcuni diritti e l'applicazione del contratto di lavoro. Una assemblea si svolgerà in mattinata a Caltanissetta, l'altra nel pomeriggio a Gela. Una giornata di sciopero provinciale è stata annunciata per il 4 aprile. ....28



**Ferdinando Asaro,**  
segretario  
provinciale Cobas

**OGGI ASSEMBLEA DEI COBAS**

# Dipendenti regionali agitati verso lo sciopero generale

n.l.m.) Si profila una stagione di protesta per i dipendenti regionali della nostra provincia. A dare il via allo stato di agitazione il sindacato Cobas/Codir-dipendenti regionali, la cui segreteria provinciale è retta da Ferdinando Asaro e Salvatore Rugnone. In programma due assemblee che, aperte a tutto il personale, si terranno nella giornata di oggi: riunioni che sono state indette per dirimere la vertenza per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori e l'applicazione del contratto di lavoro. Come già annunciato, la prima assemblea avrà luogo, dalle 9 alle 14, nei locali del dopolavoro «Cral-Diarla», di via Leone XIII, mentre la seconda, si svolgerà a Gela, dalle 16 alle 19, nella sala dell'ex chiesa «S. Biagio».

In entrambe le assemblee (interverranno i portavoce regionali dei Cobas/Codir Marcello Minio e Dario Matranga) verrà proclamato lo sciopero provinciale fissato per la giornata del 4 aprile e lo

sciopero regionale generale del 2 maggio. «I dipendenti regionali - dice Ferdinando Asaro - hanno deciso di scioperare per una serie di problematiche che vanno dall'immediata emissione dei decreti di inquadramento all'apertura della nuova stagione contrattuale, biennio economico 2002/2003». Il portavoce provinciale dei Cobas/Codir aggiunge: «Rivendichiamo soprattutto lo sblocco dei pensionamenti con eventuale razionalizzazione delle liquidazioni ed anche: l'insediamento nella finanziaria 2003 di un capitolo di spesa per le indennità di funzione e le posizioni organizzative; la stabilizzazione dei 3.600 articolisti in servizio, da 12 anni, presso gli enti regionali; l'estensione della norma che consenta ai dipendenti, volontariamente, l'opzione di espletare le vecchie mansioni ed, ovviamente l'apertura della nuova stagione contrattuale, biennio economico 2002/2003».